

# SEI OPERE di LORENZO BONECHI

*Le opere, da sinistra a destra:*

## **Cena in Emmaus** (1974)

*olio su tela, 150x100 cm*

La grande tela dai colori prevalentemente bruni rappresenta la scena sacra con un linguaggio contemporaneo che l'attualizza. Lorenzo reintroduce nell'arte italiana i soggetti sacri, con la volontà non di risvegliare la religiosità nell'osservatore, ma di richiamare quella sacralità di forme che era stata propria dei grandi maestri.

## **Natura Morta** (1974)

*olio su tela, 75x50 cm*

Pochi oggetti e colori tenui: quest'olio su tela del '74 è parte del processo di crescita di Lorenzo, nel quale trova spazio lo studio degli artisti del passato, tra i quali sembrerebbe esserci, in questo caso specifico, anche Cézanne.

## **L'uomo montagna** (1980)

*olio su tela, 94x74,5 cm (reintelata)*

Opera conosciuta localmente anche come *Figura di Piro*, questo volto dai grandi occhi bonari è un'immagine che nasce dall'interesse di Lorenzo per la cultura pellerossa: la figura che si staglia contro il cielo azzurro rappresenta quei giganteschi menhir sui quali erano incisi caratteri misteriosi che indicavano la via ai guerrieri, come fossero oracoli.

## **Figura Pellerossa** (1977)

*olio su tela, 32x39 cm*

Nell'atmosfera degli anni '70, Lorenzo matura la passione per i nativi americani: il pellerossa – descritto di profilo e con colori terrosi – è frutto dello studio della cultura delle diverse tribù, della ricerca e della collezione di ritratti originali dei grandi capi indiani. Una delle sue letture preferite era proprio *Alce Nero parla*.

## **San Michele** (1992)

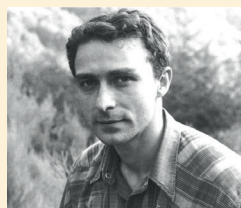
*copia n°1 di una serie a tiratura limitata, bronzo, 76x33x60 cm*

L'opera è una copia dell'ultima scultura in bronzo di Lorenzo – realizzata dalla Fonderia Artistica Mariani di Pietrasanta. San Michele trafigge, con una lunga lancia, il drago dalle forme orientaleggianti: la figura slanciata del Santo richiama – oltre che la plastica di Donatello nel fine cesello che definisce ogni piega della tunica, ogni ricciolo dei capelli, ogni piuma delle ali – le allungate figure umane tipiche dello stile pittorico di Lorenzo di quegli anni.

## **Figura di donna** (1974)

*Matite colorate su carta, 34x47 cm*

Lorenzo disegna una donna attraverso forme geometriche e rotondità: il richiamo è esplicito a Botero, alle sue morbide figure. Questo disegno a matite colorate, ispirato alle opere dell'artista colombiano, nasce e vede la luce in una sola notte per una sfida tra amici.



**Lorenzo Bonechi** nasce a Figline Valdarno il 12 aprile 1955. Diplomato al Liceo Artistico, prosegue gli studi all'Accademia di Belle Arti di Firenze. Le sue opere sono state esposte in numerose gallerie, sia sul territorio italiano che all'estero: dal Valdarno a Valencia, fino a New York. Invitato alla 46a Biennale Internazionale d'Arte di Venezia del 1995, muore improvvisamente, a soli trentanove anni, il 23 Novembre 1994.



CITTÀ DI  
FIGLINE E INCISA VALDARNO

Donazione di  
VITTORIO E DEANNA CASUCCI  
Novembre 2020